



Il presidente Usa parla al meeting dei gay a Washington

→ **Il discorso** alla cena organizzata dalla principale associazione per i diritti degli omosessuali

→ **Critiche sul web:** «Per ora restano solo promesse». A Washington in migliaia alla marcia

La promessa di Obama ai gay: liberi di entrare nell'esercito

Poche ore prima di una grande manifestazione gay prevista ieri a Washington, Barack Obama si impegna a porre fine alle discriminazioni di cui soffrono gli omosessuali nelle forze armate degli Stati Uniti.

GABRIEL BERTINETTO
gbertinetto@unita.it

Barack Obama l'aveva promesso in campagna elettorale. L'ha ribadito ieri nel giorno in cui a Washington migliaia di omosessuali manifestavano per i propri diritti. Le discriminazioni di cui soffrono i gay nel-

l'esercito avranno fine. Il capo della Casa Bianca intende andare oltre la politica promossa a suo tempo da Bill Clinton che per arginare gli abusi aveva varato la prassi chiamata: «Don't ask, don't tell», vale a dire «Non te lo chiedo, non dirmelo».

SEDICIMILA ESPULSI

Quella strategia negli ultimi anni non ha potuto evitare l'espulsione di circa sedicimila soldati dalle forze armate, o per essersi spontaneamente dichiarati omosessuali o per essere stati denunciati dai commilitoni. Obama ha parlato durante una cena di gala della Human Rights Campai-

gn, un'organizzazione che si batte per la tutela dei diritti dei gay in America. Il presidente ha dichiarato che il progetto di modificare il sistema in vigore dal 1993 è «un impegno nei

L'impegno

Il presidente contro le discriminazioni ma non annuncia date precise

vostri confronti». Tra i presidenti degli Stati Uniti, solo Clinton prima di Obama aveva partecipato ad un raduno della Human Rights Campaign.

Durante la cena si è esibito la star gay del momento, Lady Gaga.

Gran parte dei tremila commensali ha applaudito le sue parole, ma non è mancato chi abbia manifestato delusione. Raj Malthotra, 29 anni, manager, ritiene che Obama stia semplicemente «guadagnando tempo, perché ancora una volta ha bisogno del nostro voto». «Bilerico Project», un blog molto popolare fra i gay, ha ospitato una serie di reazioni negative, tra cui piuttosto ricorrente quella secondo cui il capo della Casa Bianca avrebbe preso impegni troppo generici. Sono cose che aveva già detto prima di essere eletto, non c'è nulla di